
6th Meeting of the Expert Group on Monitoring and Evaluating the CAP 2014-2020

(17 Marzo 2015)

Rete europea sulla valutazione

Resoconto

Aprile 2015

Documento realizzato nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale

Task force: Monitoraggio e Valutazione

Autori: Augusto Buglione, Roberto Cagliero, Franca Ciccarelli

Premessa

Il 17 marzo 2015, a Bruxelles, presso il Centre Albert Borschette, si è svolto il 6th Incontro dell'Expert Group on Monitoring and Evaluating della PAC. Nel corso dell'incontro sono stati presentati e discussi i seguenti temi:

1. Adozione dell'ordine del giorno e osservazioni preliminari
2. Presentazione della struttura di governance delle Reti Rurali
3. Presentazione dell'Helpdesk europeo di valutazione per lo sviluppo rurale
4. Presentazione del programma di lavoro annuale 2015 dell'Helpdesk di valutazione
5. Stato di avanzamento del manuale tecnico sul monitoraggio e sulla valutazione nel quadro della PAC 2014-2020
6. Operations Database
7. Presentazione delle valutazioni e degli studi della DG AGRI sul piano 2015-2018
8. Stato di avanzamento della sintesi delle valutazioni ex ante dei PSR 2014-2020
9. La valutazione del sostegno agli investimenti nel quadro della politica di sviluppo rurale
10. Varie ed eventuali

1. Adozione dell'ordine del giorno e Osservazioni preliminari

La Presidente, che apre la riunione, descrive il Comitato, la sua mission e la base legale che lo giustifica (Point 2_Introductory remarks).

La Presidente illustra gli elementi principali del futuro Regolamento del Comitato e chiede ai rappresentanti degli Stati Membri di approvarlo, seppur la natura del Comitato non preveda una formale approvazione. Alcuni Stati Membri fanno notare che nel Regolamento si fa menzione di una procedura di approvazione, la Presidente ribadisce come questa procedura non si debba considerare come vincolante.

In particolare ci si sofferma sull'articolo 3 e 9; nel primo caso si fa riferimento alla tempistica da rispettare per l'invio dei documenti; nel secondo, alla tempistica per ricevere da parte dei servizi della Commissione la minuta dell'incontro che, viene fatto notare dalla Presidente, normalmente avviene circa un mese dopo i meeting.

Alcuni SM (ad es: Spagna) chiedono alla Commissione un aggiornamento costante e la condivisione nel Comitato di tutti i documenti che riguardano in generale il monitoraggio, non solo quelli che i servizi della Commissione ritengono interessanti per il comitato. La Commissione sottolinea che verranno distribuiti tutti i documenti che hanno una pertinenza per il gruppo e che sono stati, comunque, precedentemente discussi e approfonditi nell'ambito del Comitato per lo sviluppo rurale.

La Germania chiede inoltre alla Commissione di condividere con gli SM un elenco definitivo di documenti da poter consultare per il "monitoraggio e la valutazione" nel periodo 2014-2020. Consapevoli dell'importanza di questo aspetto, la Commissione informa i presenti che verrà distribuito il prima possibile un aggiornamento del documento redatto lo scorso marzo, che riassume tutto il materiale oggi disponibile in una versione definitiva.

Rispetto alla preoccupazione di alcuni SM circa la riservatezza dei documenti e delle informazioni fatte circolare nel Comitato, la Commissione sostiene che, più che di riservatezza del dato, si possa parlare di dati "confidenziali". Viene fatto notare che i rappresentanti dei diversi Stati Membri nell'ambito del Comitato si debbano fare portavoce delle informazioni discusse nel Comitato stesso presso tutti gli stakeholder dello Sviluppo Rurale nell'ambito dei rispettivi Stati Membri. Ovviamente si vincolano ad un patto di riservatezza verso coloro che non svolgono attività in qualche modo collegate.

[All. Point 2: Introductory remarks]

2. Presentazione della struttura di governance delle Reti

In questo punto all'ordine del giorno, i servizi della Commissione, presentano al Gruppo esperti l'organizzazione della Rete Rurale Europea 2014-2020 in termini di assemblea, di gruppo di pilotaggio e dei sotto-gruppi tematici (Point 3_RN Governance Structure Exp Group CAP ME 17March2015).

In particolare, le Reti devono sostenere la valutazione dei programmi di sviluppo rurale; coinvolgere gli stakeholders nell'implementazione delle politiche di sviluppo rurale e nei processi di scambio della conoscenza e di buone pratiche; migliorare il dialogo tra imprenditori agricoli e il mondo della ricerca; migliorare la partecipazione e creare una maggiore sensibilizzazione ai vantaggi delle politiche di sviluppo rurale.

La governance del network europeo prevede una Assemblea, uno Steering Group e dei sotto-gruppi tematici. Almeno un membro dell'Assemblea e dello Steering Group dovrà partecipare al Comitato Esperti monitoraggio e valutazione della PAC.

L'**Assemblea** rappresenta un punto di raccordo tra le rappresentanze governative, la società civile, i territori e i soggetti dell'innovazione. Si riunisce una volta l'anno e la prima riunione è stata convocata lo scorso 26 gennaio. In questa occasione ognuno degli Stati Membri ha nominato i propri rappresentanti nell'ambito delle categorie previste.

L'Assemblea ha il compito di: promuovere scambi e messa in rete; garantire la connessione delle Reti; identificare gli obiettivi operativi della Rete tenendo conto degli obiettivi generali previsti dal Regolamento; valutare le attività di Networking.

All'interno dell'Assemblea esiste uno **Steering Group**, composto da 48 membri equamente suddivisi da un punto di vista tematico e territoriale.

Nell'ambito dello Steering Group vengono, poi, previsti dei **sottogruppi**.

1. Sottogruppo Leader and Community Led-Local Development: è composto da 96 membri (Organizzazioni comunitarie: 12; AdG: 28; RRN: 28; GAL: 28) e rappresenta un sottogruppo permanente dell'assemblea ed è una sede di scambio sulle attività Leader.

2. Sottogruppo Innovazione (PEI);, composto da 56 membri; ha il compito di orientare le attività sull'innovazione, ad esempio discutere le attività per i gruppi PEI

Ogni sottogruppo dovrà rendere conto allo steering group e questo all'Assemblea, secondo uno scambio di informazioni regolari. Le comunicazioni avverranno via web. Questa forma di comunicazione serve per evitare incoerenze e ripetizioni delle attività dei diversi gruppi.

Lo steering group nella prima riunione, ha individuato una serie di tematiche da svolgere nel 2015:

1. Semplificazione (per tutte le categorie: per tutti i beneficiari finali e per tutti gli obiettivi pertinenti)
2. Trasferimento conoscenze – e innovazione in senso lato
3. Valorizzazione produzioni locali (anche in relazione a sistemi di vendita diretta) (catena di approvvigionamento breve)
4. Legami tra Pilastro I e II
5. Inclusione sociale

-
6. Approcci multifondo.
 7. Economia verde (es: europa 2020) e incremento dell'occupazione e crescita economica
 8. Mutamenti climatici (analisi, eventi, scambi di buone prassi).

Nel dibattito che segue alla presentazione, si cerca di fare chiarezza sul flusso delle informazioni tra la Rete e gli Stati Membri. La Commissione ribadisce che le Autorità di Gestione di ciascun Stato Membro fanno parte dell'Assemblea, quindi saranno gli stessi rappresentanti dei diversi Stati Membri a far circolare le informazioni.

Viene, inoltre, sottolineato come tutte le informazioni saranno pubblicate in maniera assolutamente trasparente sul web e tutti avranno la possibilità di informarsi.

Si ribadisce, inoltre, che lo steering group dovrà riferire all'Assemblea e nell'ambito dello steering group, i sottogruppi, a loro volta, dovranno dare un'informativa circa le proprie attività. Tra lo steering group e il sottogruppo, non ci sono tuttavia regole precise. Sarà importante definire una metodologia di interfaccia tra tutti i gruppi. Inoltre, a livello di singolo Stato Membro le informazioni saranno tanto più condivise quanto i singoli rappresentanti presso questi Gruppi condivideranno a loro volta i contenuti delle attività effettivamente svolte. Non esiste, a questo riguardo, un problema di riservatezza, in quanto le informazioni sono molto trasparenti, libere e pubblicate su web con diversi canali.

[All.: Point 3: RN Governance Structure]

3. Presentazione dell'Helpdesk europeo di valutazione per lo sviluppo rurale

In questo punto all'ordine del giorno viene presentato ai rappresentanti del Comitato il nuovo Helpdesk nominato per la programmazione 2014-2020. Sono state presentate gli esperti che ne fanno parte, la sua struttura e le attività che si prefigge di realizzare nel corso del prossimo anno (Point 4 and 5_Helpdesk_intro).

Il gruppo target dell'Helpdesk sono le AdG, le unità valutative del Ministeri e la pubbliche amministrazione e i servizi della Commissione.

Nella presentazione dell'Helpdesk, si informa che il contraente è la società: Metis GMBH (AT) che viene supportato da sotto-contraenti:

- IDEA consult (BE)
- Università di Patras (GR)
- James Huton Institut (UK, Scozia), soprattutto per gli aspetti ambientali

L'Helpdesk lavora sotto il coordinamento della unità E4 della DG Agri. Il suo compito principale consiste nel fornire un sostegno per lo svolgimento di mansioni tecniche sulla valutazione.

Il Team Leader dell'Helpdesk presenta, prima di tutto, i componenti del gruppo e le società a cui fanno riferimento, evidenziando una linea di continuità con il passato. La presentazione è utile per conoscere i responsabili di ogni specifica tematica e avere dei punti di riferimento con cui eventualmente relazionarsi nello svolgimento dei lavori.

Nel dibattito alcuni Stati Membri chiedono chiarezza sulle modalità con cui verranno affrontati

i lavori. Ad esempio, la Francia chiede se sono previste modalità particolari in considerazione di implementazione regionalizzata dello sviluppo rurale. La Commissione ricorda come, già ora, si debba tener conto di alcuni Paesi che attuano le proprie politiche a livello regionale; tuttavia, in questi Stati Membri come anche l'Italia, l'attività della Commissione sta affrontando le diverse tematiche a livello di Stato Membro e non di Regione. È anche vero, che negli Stati membri regionalizzati verranno organizzati, così come fatto in passato, anche dei workshop ad hoc.

L'Italia ha notato con favore che, tra le attività che l'Help Desk dovrà svolgere in futuro, viene data una priorità al tema "dati", aspetto che nel corso della programmazione 2007-2013 è stato fonte di numerosi problemi.

4. Presentazione del programma di lavoro annuale 2015 dell'Helpdesk di valutazione.

In questo punto, viene illustrato il programma di lavoro dell'Helpdesk per il 2015:

Si pensa di organizzare "Gruppi di lavoro tematico", con la partecipazione di esperti esterni, al fine di definire i documenti di orientamento per gli Stati Membri. In particolare, L'Helpdesk vorrebbe organizzare due gruppi tematici: uno sugli indicatori di risultato complementari e uno su una tematica decisa direttamente dagli Stati Membri.

Altre proposte interessano:

- piani di valutazione;
- sintesi delle relazioni di attuazione annuale concentrandosi su sviluppo rurale e innovazione.
- creazione di una banca dati per le buone prassi
- lancio di seminari ad hoc (es: gestione dei dati per l'Italia).
- organizzazione di eventi di "capacity building"

Inoltre, viene proposta una significativa attività di "Orientamento e formazione" con l'obiettivo di offrire specifiche risposte alle domande degli Stati Membri. Questa attività, risulta già avviata da gennaio e l'Helpdesk si impegna a rendere pubbliche tutte le risposte in maniera strutturata (FAQ). Viene fatto presente, ad esempio, che in passato diversi Stati Membri hanno fatto una serie di quesiti in relazione a chiarimenti di diversa natura sugli indicatori di risultato complementari; si pensa, pertanto, di mettere a fattor comune le spiegazioni date ai vari SM per evitare che stesse problematiche si possano ripetere in futuro.

Collegata a questa attività si pensa di aggiornare un glossario dei principali termini chiave. Inoltre si prevede di redigere documenti di orientamento già realizzati nel 2007-13 nell'ambito dei gruppi tematici (es: aggiornamenti sui piani di valutazione – aggiornamento delle RRN – documento di orientamento sugli indicatori di risultato complementari).

L'Helpdesk pensa, inoltre, di offrire a tutti gli Stati Membri un servizio di formazione sul sistema di monitoraggio e valutazione comune o sulla valutazione ex-post. Sarà anche possibile contattare l'Helpdesk per richiedere una formazione specifica (ad es. formazione sulla valutazione della strategia di sviluppo locale)

Si prevede inoltre la stesura di pubblicazioni e di attività di redazione del Sito web (disponibile verso metà anno) e attività di tipo "social".

Nella presentazione viene fornita anche un timeline delle attività da fare nel 2015.

Nel dibattito che segue la presentazione, la Spagna chiede di inserire lo spagnolo nelle traduzioni dei documenti, oltre all'inglese, al francese e al tedesco. I servizi della Commissione rispondono che questo non è possibile per una questione di budget ma, in alcuni casi, sarà possibile tradurre nelle lingue principali alcuni estratti di documenti particolarmente importanti e che possono avere un certo impatto negli Stati Membri.

La Germania chiede su quali dati si concentrerà l'attività futura dell'Help Desk: dati di monitoraggio o dati direttamente rivolti alla valutazione? La Germania chiede nuovamente ai servizi della Commissione di fornire dettagli sulla tutela del dato e chiede chiarimenti sul modo in cui verranno trattati questi dati.

La Francia chiede maggiori indicazioni sulle modalità e sulla tempistica in cui si pensa di avviare il gruppo di lavoro sugli indicatori di risultato complementari. I servizi della Commissione ribadiscono che a breve verrà convocata una prima riunione interna e si cercherà un coordinamento con gli SM per aggiornare l'evoluzione dei lavori.

Il Portogallo e l'Italia chiedono se le attività dell'Helpdesk riguarderanno solo le politiche di sviluppo rurale oppure si tratteranno, secondo le stesse metodologie anche altre politiche. I servizi della Commissione rispondono che le attività che l'Helpdesk deve seguire gli aspetti di cui è responsabile, vale a dire solo il secondo pilastro. Sulle altre politiche, sarà responsabile direttamente la Commissione.

Da parte di più Stati Membri, tra cui l'Italia, emerge la grande importanza della formazione; è molto rilevante, infatti, che gli eventi vengano organizzati in stretto contatto con gli Stati Membri e non solo a livello comunitario. I servizi della Commissione condividono di organizzare, per quanto possibile, formazioni con una forte interattività con gli SM.

Questo approccio, in parte seguito anche nella programmazione appena conclusa ha prodotto risultati incoraggianti in alcuni Paesi, come l'Italia. Ci si propone di continuare su questa strada.

[All. Point 4 and 5: Helpdesk_intro]

5. Stato di avanzamento del manuale tecnico sul monitoraggio e sulla valutazione nel quadro della PAC 2014-2020

Nell'ultima riunione del Comitato, era stato presentato una bozza di manuale tecnico sul monitoraggio e sulla valutazione nell'ambito della programmazione 2014-2020 (CMES) (Point 8_Technical Handbook and Leaflet). I servizi della Commissione forniscono, pertanto, uno stato di avanzamento del manuale tecnico illustrando prima di tutto la normativa che lo prevede. Oltre al Manuale, la Commissione sta stampando anche un "Pieghivole" che si concentra su tematiche più generali, accessibili ad un pubblico più ampio. Entro la fine di aprile terminerà il lavoro di predisposizione delle linee guida; si procederà, poi, alla revisione e poi verranno tradotte.

In questo manuale, premette la Commissione, si terrà conto, nella stesura degli indicatori, di parziali modifiche presenti nei regolamenti ormai definitivi. La Commissione tranquillizza gli Stati Membri, che non saranno modifiche sostanziali ma possono essere considerate più come

chiarimenti. Si ribadisce che il manuale è solo una raccolta di documenti già esistenti.

La Germania teme che aggiustamenti in questa fase avanzata possa essere un rischio per gli otto dei programmi tedeschi già approvati. Per questo il rappresentante tedesco chiede istruzioni chiare ai Servizi della Commissione. La Germania chiede, inoltre, alla Commissione di cominciare a considerare le indicazioni da dare per la valutazione ex-post 2007-13 e di non ritardare troppo nella stesura degli orientamenti da fornire agli SM.

Anche la Spagna chiede chiarimenti sulle metodologie da adottare e chiede alla Commissione un documento consolidato con le ultime risposte date in tema di valutazione dello Sviluppo Rurale (FAQ). Si chiede inoltre alla Commissione, anche in presenza di documenti metodologici, di non dare indicazioni troppo stringenti sul loro utilizzo imponendo determinate metodologie piuttosto che altre.

L'Italia, così come il Portogallo, chiede una stabilizzazione delle schede di valutazione e di quelle per la raccolta dei dati, nonché dei documenti di orientamento per la valutazione. Si chiede inoltre, una riflessione molto concreta delle relazioni tra la valutazione dei PSR e le indicazioni presenti nell'Accordo di Partenariato (valutazione unitaria) e si manifesta l'esigenza di lavorare a più stretto contatto con gli altri fondi. Su quest'ultimo aspetto la Commissione si rende conto che non è stata molto approfondita nel manuale la tematica della valutazione unitaria o in connessione con altri fondi. Pertanto verrà approntata una sezione ad hoc su questi aspetti.

[All. Point 8: Technical Handbook and Leaflet]

6. Operations Database

La Commissione ha fornito una versione stabilizzata del documento sulla raccolta di dati amministrativi ripartito per operazioni con l'obiettivo di avere i dati necessari per il CMES (Point 7_6thGrExe_150313_Exercise; Point 7a_6thGrExe_150313_Exercise_outcome). Il documento non risulta significativamente modificato, ma sono stati introdotti alcuni chiarimenti su Leader e sul ruolo dei GAL.

Nell'ambito di questo punto, l'Helpdesk ha proposto una sessione interattiva e ha posto ai rappresentanti degli Stati Membri due quesiti :

- a. Come si può sfruttare al meglio la banca dati sulle operazioni nella valutazione per lo sviluppo rurale?
- b. Quale ulteriore assistenza pensi sia necessaria per usare il database delle operazioni per la valutazione)

Per quanto riguarda la prima delle due domande, dal confronto fra i diversi rappresentanti del Comitato sono emerse alcune considerazioni:

- ✚ È necessaria una maggiore chiarezza della definizione del "Operations Database". Le maggiori difficoltà si riscontrano sui dati eventualmente utilizzabili per gli indicatori di risultato e di impatto; le difficoltà maggiori sono legate al fatto che in alcuni Stati Membri non c'è una sola banca dati per la raccolta delle operazioni.
- ✚ L'utilizzo de database per la costruzione di controfattuali sul lato dei beneficiari (per essere integrate con i non beneficiari dai valutatori) non appare possibile.
- ✚ È necessario verificare la concreta disponibilità dei dati e il loro utilizzo, ovvero: controllare la pertinenza, l'uso e il costo dei dati per la valutazione (anche perché il costo

-
- per la raccolta di un dato varia a seconda del dato che viene raccolto); utilizzare le informazioni di base dal monitoraggio come input per la valutazione e combinare con informazioni aggiuntive di tipo statistico.
- ✚ Il database deve essere ulteriormente sviluppato alla luce delle esigenze in merito a:
 - indicatori di risultato complementare (in particolare indicatori di risultato ambientale);
 - indicatori specifici del programma.
 - ✚ È necessario tenere in considerazione le specificità del territorio nazionale
 - ✚ È necessaria una maggiore semplificazione della raccolta
 - ✚ Sarebbe necessario garantire la collaborazione tra Organismo Pagatore, valutatori, Autorità di gestione e gli altri stakeholder coinvolti, per esempio i GAL, nel completamento della banca dati.
 - ✚ Esistono problemi pratici derivanti proprio dal coordinamento tra Organismi Pagatori e Autorità di Gestione (in modo particolare la mancanza di qualità dei dati dei dati raccolti da OP e la mancanza di coordinamento tra questi soggetti).
 - ✚ Sarebbe opportuno condividere esperienze di buone pratiche, anche per favorire il coinvolgimento dei valutatori al momento di formulare gli ingressi per il database (moduli di domanda, relazioni di monitoraggio, le richieste di pagamento).
 - ✚ Il ruolo attivo richiesto ai GAL può causare criticità).

Per quanto riguarda la seconda delle due domande:

- ✚ Occorrono linee guida metodologiche e comuni su: definizione degli indicatori; valutazione degli effetti secondari delle misure; indicazioni metodologiche comuni sull'utilizzo eventuale per la valutazione dei risultati e degli impatti (compresi quelli FA senza indicatori di risultato complementari); utilizzazione e integrazione dei dati del I pilastro.
- ✚ Formazione: il Focus della valutazione dovrebbe essere comprensibile per tutti; bisognerebbe fornire una formazione al personale delle agenzie di pagamento per renderle più attente alle tematiche della valutazione.
- ✚ Scambio di informazioni e di buone pratiche: creare maggiori legami tra AdG e OP (per finalizzare le domande di aiuto, la qualità dei dati, la revisione del sistema informativo); come raccogliere i dati dei richiedenti, come verificare i dati, come ottimizzare la raccolta dei dati a fini di valutazione; collegamento con altri fondi.
- ✚ Tempestività nel determinare e divulgare indicazioni e orientamenti comuni.

La Germania chiede chiarimenti sul ruolo degli Organismi Pagatori nella raccolta dei dati. La Germania sostiene che, per il ruolo non determinante nella raccolta dei dati, gli organismi pagatori non dovrebbero essere coinvolti in questa attività. Inoltre, è utile ribadire l'attenzione nella raccolta di questi dati, spesso confidenziali.

La Francia, inoltre, sostiene che, per la quantificazione degli indicatori di risultato supplementari, non solo si pone un problema di qualità del dato ma anche di disponibilità del dato. Si teme che, nel 2017 si verificherà la stessa situazione del 2016. Si tratta di trovare un sistema di campionamento che avrà dei problemi. Ci vuole una risposta politica perché le AdG non potranno rispondere a questi indicatori e si creerà una evidente criticità.

[All.: Point 7: Data items list for Pillar II Operation Database – interactive session ; Point 7a: Data items list for Pillar II Operation Database – outcome of interactive session

7. Presentazione delle valutazioni e degli studi della DG AGRI sul piano 2015-2018

La DG Agri -Unit E.4 illustra le attività di valutazione in corso e gli studi sulla valutazione che si prevede di avviare in futuro. (Point 6_Evaluation and studies plan).(Nella presentazione vengono illustrate le tappe principali e il tipo di valutazioni e di studi che ci si propone di fare.

Ad esempio, nel 2014 erano state avviate valutazioni su:

- politiche di informazione della PAC;
- norme etichettatura nella filiera della carne bovina;
- sintesi delle valutazioni ex-ante 2014-2020;
- Assistenza tecnica allo sviluppo rurale 2014-2020.

Nel 2015 sono state programmate valutazioni su:

- POSEI;
- mappatura ed analisi dell'implementazione della PAC;
- quadro comune della valutazione della PAC (CMES);
- PEI: produttività e sostenibilità agricola.

[All. Point 6: Evaluation and studies plan]

8. Stato di avanzamento della sintesi delle valutazioni ex ante dei PSR 2014-2020

Viene presentata una sintesi delle valutazioni ex-ante dei PSR 2014-2020 (Point 9_EG and RDC meetings_17_18 March). I servizi della Commissione fanno presente che alcune di queste valutazioni sono ancora in uno stato di revisione e questo ritardo crea problemi per la conclusione dell'analisi che deve essere fatta entro ottobre 2015. La Commissione, tenendo conto di questi ritardi, informa che si intende includere tutti i programmi, anche quelli che verranno approvati dopo il 2015.

La Commissione intende chiedere un coinvolgimento ulteriore alle Autorità di Gestione una sintesi della valutazione ex-ante attraverso la somministrazione di questionari ad hoc; si sottolinea che questi questionari non devono essere considerati come degli audit. Il sondaggio punta a colmare alcune lacune che potrebbero essere presenti nell'analisi della Commissione. I servizi chiariscono che, nel caso di Paesi con più programmi, ci si rivolgerà alle AdG corrispondenti. Le domande non dovranno essere troppe e neanche saranno troppo generiche.

Non è chiaro l'utilizzo di questi dati da parte dei servizi della Commissione e questo crea una certa agitazione tra gli SM (ad es: Finlandia). La Commissione sostiene che i desk officer utilizzano le valutazioni ex-ante per tutta una serie di considerazioni e le informazioni integrative dei questionari verranno utilizzati per completare alcuni aspetti poco chiari.

[Point 9: Synthesis of ex ante evaluations - State of play]

9. La valutazione del sostegno agli investimenti nel quadro della politica di sviluppo rurale

In questo punto all'ordine del giorno, viene presentata la metodologia adottata nella valutazione delle misure per il sostegno agli investimenti nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale (Point 10_Michalek_17_March). Si può leggere direttamente questo studio al link:

http://ec.europa.eu/agriculture/evaluation/rural-development-reports/investment-support-rdp-2014_en.htm

La finalità del lavoro consiste nella valutazione dei punti di forza e di debolezza dei diversi approcci metodologici e nell'individuazione dei risultati ottenibili attraverso sei diversi metodi di valutazione. Successivamente, l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle misure di sostegno di investimento sono stati esplorati applicando questi metodi nei territori caso di studio.

Infine, i risultati dei studi di casi sono stati utilizzati per valutare in che misura i diversi approcci sono stati efficaci nel leggere in che modo gli investimenti hanno saputo raggiungere, o anche solo tendere, gli obiettivi generali delle politiche di sviluppo rurale

I servizi della Commissione sottolineano l'utilità di questo lavoro di lettura critica di diversi approcci valutativi e invitano gli SM a utilizzarne i risultati in vista dell'affidamento dei contratti di valutazione nel momento della selezione dei valutatori.

I diversi Stati Membri reputano molto interessante la presentazione, ma pongono in chiara evidenza la difficoltà possibili al momento di attivare un simile approccio nella valutazione, soprattutto in relazione al 2017. La Spagna, ad esempio, chiede se realmente la Commissione è fiduciosa di avere dei primi risultati di valutazione sugli investimenti entro il 2017, considerando che la maggior parte dei programmi non verrà approvato prima di maggio 2015. Diversi SM sono scettici sulla reale fattibilità di una valutazione credibile per quella data.

La Commissione è perfettamente cosciente di questo scenario e risponde agli SM che si valuterà quello che sarà realmente disponibile. Raccomanda, tuttavia, di considerare che, nonostante tutto, la data del 2017 è una scadenza prevista dal Regolamento e come tale non derogabile.

[Point 10: Investment Support under Rural Development Policy]

10. Varie ed eventuali

I servizi della Commissione informano i rappresentanti del Comitato che il 20 e il 21 maggio del 2015 si svolgerà a Vilnius in Lituania la VI International Evaluation Conference.

<http://esinvesticijos.lt/en/news/evaluation-results-for-decision-making-use-challenges-and-examples>

Si comunica inoltre che l'ONU ha definito il 2015: Anno internazionale della valutazione http://mymande.org/evalyear/Declaring_2015_as_the_International_Year_of_Evaluation
<http://www.uneval.org/>

[Point 11_AOB]

La prossima riunione del gruppo esperti si terrà il prossimo 25 giugno